**Festa della Presentazione della B. V. Maria, VIRGO FIDELIS,**

**(Basilica Concattedrale di Gerace – 21 novembre 2022)**

Carissimi fratelli e sorelle,

componenti della benemerita ’Arma dei Carabinieri,

Celebriamo questa Eucaristia in occasione della memoria della Presentazione al Tempio della Beata Vergine Maria, venerata come Virgo Fidelis, Patrona dell’Arma. Con gioia e gratitudine, salutiamo Voi tutti esponenti dell’Arma dei carabinieri, che siete a servizio della nostra gente, delle nostre famiglie, in questo difficile territorio della Locride.

E’ una delle feste più care all’Oriente che la celebra dal secolo VI. Il calendario romano l’ha fatta propria solo a partire dal secolo XIV. Maria la *Theotòkos*(Madre di Dio) è il vero tempio in cui Dio ha posto la sua salvezza. Per noi Maria è una fanciulla prodigiosa che si realizza nella sua «consacrazione» esemplare a Dio. Maria, avendo «trovato grazia agli occhi di Dio» (cf *Lc*1,30) è diventata Madre e potente Aiuto dei cristiani.

«*Nella sua opera apostolica la Chiesa giustamente guarda a Colei che generò Cristo, concepito dallo Spirito Santo e nato dalla Vergine, per nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa*» (LG 65).

La *Virgo fidelis*, è patrona dell’Arma dei carabinieri. Dalla Madonna, vergine fedele a Dio e al suo progetto di amore, apprendete la fedeltà alla missione cui avete consacrato la vostra vita. La *fedeltà*, virtù oggi molto rara, ma altrettanto preziosa, è particolarmente cara alla vostra istituzione. Intorno ad essa costruite un’identità di grande valore sociale. Restare «*Fedele nei secoli*» è una risorsa fondamentale per la comunità civile e lo Stato in tutte le sue istituzioni. Fedeli alla comunità tutta, civile e religiosa, fedeli alle istituzioni, fedeli alla legge, ma anche e soprattutto fedeli agli uomini e alle donne del nostro Paese; fedeli ai valori più alti del vivere civile.

Siamo qui per ringraziare Dio e la Vergine Maria, in nome di tutti Voi Carabinieri, per questo anno trascorso nel servizio della nostra gente, con la vostra capillare presenza, per dare sicurezza e prestare, ove occorra, lotta al crimine. La vostra è fedeltà in un servizio, da espletare ogni giorno con professionalità e dedizione, che talvolta porta anche al sacrificio della vita. Il nostro è un tempo difficile che ci tiene sospesi: per l’epidemia da covid che ancora è presente con la sua pericolosità, con la guerra in Ucraina ed in altre parti del mondo, con la criminalità che non risparmia alcuna area del paese.

Il vostro è un ruolo importante, non solo di prevenzione, ma anche di educazione e di sano vivere. Si dice essere servizio “di ordine pubblico”, un servizio a favore del vivere civile, che svolgete quotidianamente con una presenza capillare su tutto il territorio della Locride. Con la vostra missione così vicina al popolo, esercitate un ruolo positivo e di grande valore sociale, un’azione di controllo e prevenzione, che rende la nostra convivenza più serena e pacifica. Questa Comunità conta molto sulla vostra opera attenta e vigilante.

Vi vediamo quotidianamente impegnati sul fronte della legalità, ma anche nei luoghi della sofferenza e del dramma, in occasione di tragiche calamità. Vi vediamo impegnati con generosità sul fronte dell’immigrazione, sovente nel salvataggio e nella tutela degli immigrati che raggiungono le nostre coste. Vi vediamo accanto ai nostri anziani e ai nostri bambini lungo le strade delle città ad offrire sicurezza e consiglio.

In questa celebrazione desidero ricordare al Signore i tanti Carabinieri, che, in pace ed in guerra, hanno saputo tener fede al giuramento prestato fino all'estremo sacrificio. A tutti loro ed ai loro familiari, che con coraggio e dignità ne hanno sopportato la lacerante perdita, rinnovo la riconoscenza della chiesa e assicuro la mia preghiera.

Ringrazio anche per la collaborazione prestata in occasione delle manifestazioni religiose della pietà popolare. Spesso c’è bisogno di un supplemento di vigilanza a motivo dell’interferenza di quanti vogliono approfittare delle processioni per mostrare, più che la fede, la loro forza ed arroganza. Sappiamo bene che la fede non si concilia con l’arroganza mafiosa. La fede è umile adesione a Dio e amore verso i fratelli.

Nel brano evangelico che abbiamo ascoltato, Maria è presentata tra la gente, in mezzo al popolo, in cerca del Figlio che sta svolgendo la sua missione di annuncio della bella notizia di un Dio vicino, che salva e perdona. Gesù ci mostra la sua vicinanza alla Madre apprezzandone la fede. «*Ecco mia madre e i miei fratelli». «Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre*».

La Vergine Santissima, fedele all’insegnamento del figlio Gesù, accompagni ciascuno di voi, vi sia madre premurosa e rifugio sicuro nel momento della prova, vi protegga e vi sia vicina con il suo aiuto. Amen!